

MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE CHE COMPORNO UN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - L.R. 13/2015 (art. 44 e seguenti)

- AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA D.G.R. 72/2018 integrato con D.G.R. 146/2018 -
PRESENTAZIONE DOMANDE DAL 19/02/2018 AL 14/12/2018

SCHEDA DI DETTAGLIO 1 PER SINGOLO PROPRIETARIO O TITOLARE DI ALTRO DIRITTO REALE

Guida all'utilizzo della presente scheda

La presente scheda riporta i principali contenuti dell'avviso pubblico approvato con d.G.r. 72/2018 e integrato con d.G.r. 146/2018; per completezza di informazioni, con particolare riferimento alle condizioni del finanziamento, si rimanda al testo integrato delle due deliberazioni, scaricabile al seguente link: <http://www.regione.vda.it/energia/mutui>

Ambito di applicazione

L'avviso pubblico disciplina la concessione di mutui per la realizzazione di **interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale**, anche mediante l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, che comportino un **miglioramento dell'efficienza energetica**.

Soggetti beneficiari

- Soggetti privati (persone fisiche, imprese/persone giuridiche) che risultano:
 - proprietari dell'edificio oggetto di intervento;
 - proprietari in regime di condominio dell'edificio oggetto di intervento, in assenza di amministratore;
 - titolari di altro diritto reale, purché legittimati all'esecuzione dell'opera.
- Se persone fisiche, i soggetti beneficiari devono avere età non inferiore a 18 anni e non superiore a 70 anni. In caso di mutuo cointestato, tale requisito può essere soddisfatto anche solo da uno dei soggetti beneficiari.
- Non possono beneficiare del mutuo le multiproprietà.
- Non sono finanziabili gli interventi eseguiti da imprese di costruzione, ristrutturazione edilizia e vendita su edifici alla cui produzione o scambio è diretta l'attività di impresa.

Interventi finanziabili

- Sono finanziabili gli interventi effettuati su **edifici esistenti, ubicati nel territorio regionale e ricadenti nel settore dell'edilizia residenziale**.
- Gli interventi possono riguardare **l'intero edificio o una porzione dello stesso, costituita da una o più unità immobiliari**.

CATEGORIE CATASTALI

- Nel caso di interventi su singola unità immobiliare (ivi incluso un edificio composto da un'unica unità immobiliare), questa deve rientrare, al più tardi ad intervento ultimato, in una delle seguenti categorie catastali:
 - A/1 abitazioni di tipo signorile;
 - A/2 abitazioni di tipo civile;
 - A/3 abitazioni di tipo economico;
 - A/4 abitazioni di tipo popolare;
 - A/5 abitazioni di tipo ultrapopolare;
 - A/6 abitazioni di tipo rurale;
 - A/7 abitazioni in villini;
 - A/8 abitazioni in ville;
 - A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici.



- Nel caso di interventi su un intero edificio o una porzione dello stesso costituita da due o più unità immobiliari, almeno un'unità immobiliare per la quale viene richiesto il mutuo deve rientrare, al più tardi ad intervento ultimato, in una delle categorie catastali da A/1 ad A/9 come sopra descritte. Qualora siano presenti anche unità immobiliari ricadenti in altre categorie catastali, il mutuo può essere concesso anche per gli interventi che riguardino le unità immobiliari rientranti nelle seguenti categorie catastali:
 - A/10 uffici e studi privati;
 - B/4 uffici pubblici;
 - C/1 negozi e botteghe;
 - C/3 laboratori per arti e mestieri.

- Gli interventi sono finanziabili se rispettano:
 - la normativa vigente ed in particolare i **requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla d.G.r 272/2016** per le seguenti **tipologie**:
 - totale demolizione e ricostruzione;
 - ristrutturazione importante di primo livello;
 - ristrutturazione importante di secondo livello;
 - riqualificazione energetica.
 - gli **ulteriori requisiti riportati in Appendice** all'avviso pubblico.
- Gli interventi di **demolizione e ricostruzione** sono ammissibili esclusivamente se finalizzati alla trasformazione in "edifici a energia quasi zero" di cui alla d.G.r. 272/2016 e se effettuati nell'ambito di una ristrutturazione edilizia ai sensi della d.G.r. 1759/2014.
- Gli **ampliamenti di edifici esistenti** sono ammissibili esclusivamente se valgono entrambe le seguenti condizioni:
 - siano effettuati nell'ambito di una ristrutturazione edilizia o di una manutenzione straordinaria per adeguamento delle unità immobiliari ai requisiti igienico-sanitari di agibilità (altezza interna e superficie minima dei vani), ai sensi della d.G.r. 1759/2014;
 - siano ricompresi nell'ambito di un intervento di ristrutturazione importante di primo o secondo livello o di una totale demolizione e ricostruzione.

Tempi di realizzazione degli interventi

- L'avvio dell'intervento deve essere successivo alla presentazione della domanda e documentato dagli eventuali titoli abilitativi, comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento.

- **L'AVVIO DELL'INTERVENTO** è documentato come segue:
 - nel caso in cui il titolo abilitativo sia il permesso di costruire, dalla data della Denuncia di inizio dei lavori;
 - nel caso in cui il titolo abilitativo sia la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA edilizia), dalla data di ricezione della SCIA edilizia da parte dell'ufficio competente;
 - qualora la tipologia di intervento non necessiti di titolo abilitativo, da apposita dichiarazione da parte di chi esegue i lavori o da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

- Nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici competenti antecedentemente alla data di presentazione della domanda, ma a tale data gli interventi - già previsti dal permesso di costruire o dalla SCIA medesima e per i quali si chiede il mutuo - non siano ancora stati avviati, questi ultimi possono essere comunque finanziati esclusivamente se gli interventi stessi sono conformi ai requisiti di cui al punto 4 della d.G.r. 72/2018 e se la domanda di permesso di costruire o la presentazione della SCIA edilizia è successiva al 1° aprile 2016 (data di entrata in vigore della d.G.r. 272/2016). In tale caso:
 - alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione - sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia e corredata da apposita documentazione fotografica - che attesti che gli interventi di cui si tratta non sono stati avviati antecedentemente alla presentazione della domanda;
 - gli interventi medesimi potranno essere avviati solo decorsi 10 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, per consentire l'eventuale effettuazione del sopralluogo di cui al punto 9.7 dell'avviso pubblico.

- **Gli interventi devono essere ultimati**, a decorrere dalla data di concessione del mutuo da parte della Giunta regionale:
 - **entro 24 mesi, per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000;**
 - **entro 60 mesi, per mutui di importo superiore a euro 30.000.**
- Qualora sull'edificio oggetto di intervento sia stata iscritta garanzia ipotecaria, l'edificio stesso deve risultare agibile nei termini di cui al precedente punto.

Spese ammissibili

- Sono considerate ammissibili esclusivamente le spese riferibili agli **interventi di efficienza energetica**.
- In particolare, sono ammissibili:
- le **prestazioni professionali**, nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile totale e comunque fino ad un massimo di 30.000 euro, relative a: diagnosi energetica, relazione tecnica di cui al punto 7 della d.G.r. 272/2016, documentazione progettuale, piano di sicurezza e coordinamento, direzione lavori, collaudo, certificazione energetica e predisposizione della domanda di mutuo;
 - le **seguinti tipologie di intervento**, come dettagliate nell'avviso pubblico:
 - gli interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e produzione di acqua calda;
 - gli interventi sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie;
 - gli interventi sui serramenti quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell'infisso stesso;
 - gli interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo;
 - gli interventi di installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
 - gli interventi di installazione e sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione;
 - gli interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici.

- **I LAVORI IN ECONOMIA**, ovvero realizzati dal beneficiario in proprio, in quanto dotato professionalmente delle competenze tecniche e organizzative necessarie, sono finanziabili limitatamente alle spese di acquisto dei materiali.
- Nel caso di interventi di efficienza energetica sull'involucro dell'intero edificio, sono ammissibili anche le spese relative a porzioni accatastate come C/2 - Magazzini e locali di deposito e C/6 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro), quest'ultima categoria limitatamente a rimesse ed autorimesse, qualora tali opere risultino parte integrante dell'intervento complessivo e strettamente funzionali allo stesso.

- L'ammontare delle spese può essere rideterminato dagli uffici competenti nell'ambito dell'istruttoria tecnica sulla base di valutazioni che facciano riferimento prioritariamente all'elenco prezzi regionale o ad altri elenchi prezzi ufficiali. Compete al richiedente la segnalazione e la giustificazione di spese che si discostano significativamente rispetto ai suddetti elenchi, nei casi in cui, ad esempio, vi siano: particolari caratteristiche urbanistiche, tipologiche ed edilizie dell'intervento; particolari condizioni geomorfologiche; vincoli di tutela architettonica od ambientale; particolare ubicazione del cantiere; difficoltà e problematiche emerse in sede di rilievo e progettazione, ovvero in sede di esecuzione delle opere.

Spese non ammissibili

- Non sono ammissibili le spese relative a opere, installazioni e finiture interne ed esterne non direttamente riconducibili a interventi di efficienza energetica; in caso di interventi di totale demolizione e ricostruzione non sono, inoltre, ammissibili le spese relative a scavi, demolizione degli elementi costruttivi esistenti e recupero e smaltimento dei relativi materiali.



Documentazione di spesa

- La documentazione di spesa, intestata al soggetto beneficiario, deve avere data successiva a quella di presentazione della domanda, fatta eccezione per le somme versate con valenza di caparra e per le prestazioni professionali funzionali alla definizione e progettazione dell'intervento.
- Le spese sono ammissibili esclusivamente se i relativi pagamenti sono riconducibili alla documentazione di spesa presentata e sono effettuati mediante bonifico bancario o postale o strumenti alternativi che assicurino la tracciabilità finanziaria della transazione effettuata.

Caratteristiche del mutuo

- L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi:
 - deve essere compreso tra un minimo di euro 10.000 ed un massimo di euro 400.000, considerato al netto degli oneri fiscali; l'eventuale eccedenza non è computata ai fini del calcolo dell'importo del mutuo.
- I mutui possono essere concessi nella misura massima del 100% della spesa ammissibile, considerata al netto degli oneri fiscali (ad esempio l'IVA).
- I mutui possono essere concessi nella misura massima di euro 200.000 per singolo contratto di mutuo, innalzabile a 300.000 in caso di intervento di totale demolizione e ricostruzione. In ogni caso l'importo del singolo contratto di mutuo non può essere inferiore a euro 5.000.
- Il tasso di interesse annuo applicato è fisso e pari all'1%.
- La durata massima del mutuo, incluso l'eventuale periodo di preammortamento, è pari a:
 - 30 anni per mutui di importo superiore a 30.000 euro, salvo che per i richiedenti aventi natura di impresa, per i quali la durata massima del mutuo è pari a 20 anni;
 - 10 anni per mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro.Su richiesta del soggetto interessato, la durata del mutuo può essere ridotta a venticinque, venti, quindici, dieci o cinque anni.
- Per mutui di importo inferiore o uguale a euro 30.000 il periodo di preammortamento non può essere superiore a 24 mesi, con conseguente obbligo di stipulare il contratto definitivo entro il medesimo termine, pena la risoluzione del contratto di mutuo, oltre l'eventuale preammortamento tecnico. Per mutui superiori a euro 30.000 il periodo di preammortamento non può essere superiore a 60 mesi, con conseguente obbligo di stipulare il contratto definitivo entro il medesimo termine pena la risoluzione del contratto di mutuo, oltre l'eventuale preammortamento tecnico.
- I mutui non sono cumulabili con altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione degli stessi interventi.
- Per tutti i beneficiari aventi natura di impresa, le agevolazioni sui mutui sono concesse in regime "de minimis".

GARANZIE

- i mutui di importo superiore a euro 60.000 sono assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado, prioritariamente sull'immobile oggetto di intervento, salvo diverse valutazioni di FINAOSTA. Per mutui di importo superiore a 30.000 euro, ed entro il limite dei 60.000 euro, FINAOSTA può valutare, anche tenuto conto della durata del mutuo, di iscrivere garanzia ipotecaria di secondo grado, purché vi sia la capienza necessaria, considerati debito residuo e valore dell'immobile, e valutare di acquisire garanzie ritenute idonee in base alla valutazione del merito creditizio del richiedente. I mutui di importo inferiore o uguale a 30.000 euro e con durata pari o inferiore a 10 anni possono essere chirografari.

Termini e modalità di presentazione della domanda

- La domanda deve essere:
 - **presentata a mano, dal 19 febbraio 2018 al 14 dicembre 2018, presso:**
Assessorato Attività produttive, Energia, Politiche del lavoro e Ambiente - Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili - Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta (di seguito Struttura competente), in orario di apertura al pubblico (9:00 - 14:00);

- redatta sull'**apposita modulistica** predisposta dalla Struttura competente e scaricabile dal sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, canale tematico "Energia", al seguente link: <http://www.regione.vda.it/energia/mutui/modulistica>;
 - presentata, in competente bollo, **prima dell'avvio degli interventi**; nel caso in cui la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia siano già state inoltrate agli uffici competenti antecedentemente alla data di presentazione della domanda si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Tempi di realizzazione degli interventi" della presente scheda;
 - compilata in ogni sua parte, corredata da tutta la documentazione tecnica ed amministrativa specificata nella modulistica, come riportato nell'ultimo paragrafo della presente scheda, nella tabella "*Check list documentazione*".
- La domanda è irricevibile in mancanza di:
- scheda tecnica dell'intervento, redatta secondo il modello messo a disposizione sul sito istituzionale Internet della Regione;
 - computo metrico estimativo o preventivi relativi agli interventi per il contenimento del consumo energetico dell'edificio;
 - preventivi forniti da professionisti a vario titolo incaricati (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.), qualora le spese professionali siano oggetto della richiesta di mutuo.
- Possono essere presentate una o più domande a valere sul presente avviso, purché l'importo totale dei mutui richiesti, comprensivo di quelli già concessi a valere sui precedenti avvisi, non superi, al netto delle quote di capitale già restituite il limite massimo di euro 200.000, innalzabile a euro 300.000 nel caso in cui almeno una domanda si riferisca ad un intervento di demolizione e ricostruzione.
- Una stessa domanda può riferirsi ad un intero edificio o ad una porzione dello stesso costituita da una o più unità immobiliari, ma non può riferirsi, di norma, ad edifici diversi. Nel caso di una stessa domanda riferita a edifici diversi, la stessa può essere valutata dalla Struttura competente, qualora gli interventi proposti siano fra loro funzionalmente connessi.

Modalità di svolgimento della fase istruttoria

- Qualora non sussistano cause di irricevibilità, la Struttura competente riporta le domande in un apposito elenco, ordinandole sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e per le stesse comunica la disponibilità dei fondi, con riferimento ai finanziamenti richiesti, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie previste. Tali domande sono ammesse alla successiva fase istruttoria.
- In caso di incompletezza della domanda, la Struttura competente assegna al richiedente - ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (disposizioni in materia di procedimento amministrativo) - un periodo massimo di 90 giorni entro il quale integrare la documentazione, con l'avviso che il termine per la conclusione del procedimento inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. Decorso inutilmente detto periodo, la Struttura competente comunica l'inammissibilità della domanda.
- L'istruttoria tecnica è effettuata dalla Struttura competente in collaborazione con il COA energia di Finaosta S.p.A. e si conclude entro 45 giorni.
- La valutazione economico-finanziaria di ogni singolo richiedente è svolta da Finaosta S.p.A. che richiede la documentazione necessaria per lo svolgimento della stessa; la valutazione si conclude entro 60 giorni nel caso di mutui chirografari e entro 90 giorni nel caso di mutui assistiti da garanzia ipotecaria.
- La Giunta regionale, con propria deliberazione, dispone la concessione dei mutui, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Modalità di erogazione

- L'erogazione del mutuo avviene, di norma, in più soluzioni, secondo le seguenti modalità:
- la prima erogazione, a titolo di anticipo, per una somma non superiore al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'avvio dell'intervento;

- le erogazioni successive, suddivise in un massimo di 3 tranches e fino ad un importo pari al 90% dell'ammontare complessivo del finanziamento, in relazione all'avanzamento dei lavori;
- l'erogazione a saldo, ad intervento ultimato.
- Per mutui di importo fino a 30.000 euro, il mutuo stesso può anche essere erogato in un'unica soluzione, ad intervento ultimato.
- Per mutui di importo superiore a euro 30.000, il mutuo stesso può essere erogato anche in un'unica soluzione, ad intervento ultimato, previa presentazione della documentazione di spesa corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
- L'erogazione del mutuo avviene previa presentazione alla Struttura competente della documentazione espressamente indicata nell'avviso pubblico. Le modalità di erogazione sono dettagliate nel documento scaricabile al seguente link: <http://www.regione.vda.it/energia/mutui/modulistica>
- E' facoltà della Struttura competente e di Finaosta S.p.A. di effettuare sopralluoghi volti a verificare l'effettivo avanzamento dei lavori. Specifici sopralluoghi sono effettuati anche nel caso in cui il tecnico abilitato che redige l'asseverazione espressamente indicata nell'avviso coincide con il soggetto beneficiario.

Disponibilità finanziaria

- La dotazione finanziaria disponibile per il presente avviso pubblico a valere sul fondo di rotazione istituito con d.G.r. 1880/2015 è pari a euro 1.185.144,19 (cui verranno successivamente destinate le residue disponibilità derivanti dall'applicazione della deliberazione n. 370 in data 31 marzo 2017).
- Nel caso in cui le domande presentate determinino il superamento della dotazione finanziaria si applica la gestione "fuori plafond" e pertanto il procedimento viene avviato esclusivamente qualora si rendano disponibili risorse ulteriori rispetto alla dotazione finanziaria iniziale e tali da garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento.

Check-list documentazione

- Si riporta di seguito l'elenco dei moduli e della documentazione tecnica ed amministrativa di cui al punto 7 dell'avviso pubblico, da predisporre ai fini della richiesta di mutuo. L'elenco sotto riportato evidenzia la documentazione obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda; in caso di incompletezza, la Struttura competente assegna un tempo massimo di 90 giorni entro il quale integrare la documentazione non obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda.

SOGGETTO PRIVATO - SINGOLO PROPRIETARIO		
MODULO DI DOMANDA		Documentazione obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda
MODULO 1A - PERSONA FISICA	Modello predefinito*	X
MODULO 1B – IMPRESA/PERSONA GIURIDICA	Modello predefinito*	X
Marca da bollo da 16,00 €		X
ALLEGATI ALLA DOMANDA		
Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente		
Fotocopia del Codice Fiscale del richiedente		
ALLEGATO 1 "Consenso all'esecuzione dell'intervento" (nel solo caso di diritto reale diverso dalla piena proprietà) comprensivo della documentazione ivi prevista:	Modello predefinito*	
- Fotocopia/e di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità, in corso di validità		
- Fotocopia/e del Codice Fiscale del/i dichiarante/i		
ALLEGATO 2 "Scheda tecnica dell'intervento" comprensivo della documentazione ivi prevista:	Modello predefinito* **	X

- Documentazione fotografica (non superiore alle 10 foto) delle parti di edificio e/o impianto oggetto degli interventi	**	x
- Computo metrico estimativo (CME) relativo agli interventi di efficientamento energetico, a supporto delle voci di costo di cui al paragrafo 5 dell'Allegato 2, ammissibili ai sensi del punto 5 della d.G.r. 72/2018; in alternativa al CME, preventivi relativi ai medesimi interventi con un livello di dettaglio tale da consentire la verifica dell'ammissibilità delle singole voci di costo		x
- Preventivi relativi alle spese professionali (ad esempio: progettista, direttore dei lavori, certificatore energetico, ecc.), qualora oggetto del finanziamento		x
- Schede tecniche dei sistemi/tecnologie oggetto del finanziamento da cui emerga il rispetto degli "Ulteriori requisiti" di cui all'Appendice all'avviso pubblico		
ALLEGATO 3 "Dichiarazione de minimis" (da allegare solo qualora vi siano imprese (come definite dal Reg. UE n.651/2014) che effettuano interventi su beni immobili di proprietà dell'impresa stessa, qualificabili come beneficiari finali, anche indiretti, dell'agevolazione pubblica)	Modello predefinito*	
ALLEGATO 4 "Dichiarazione di un tecnico abilitato" - corredata da apposita documentazione fotografica - che attesta che gli interventi oggetto della richiesta di mutuo non sono stati avviati precedentemente alla presentazione della domanda (solo se la Denuncia di inizio dei lavori o la SCIA edilizia sono già state inoltrate agli uffici comunali precedentemente alla data di presentazione della domanda; in ogni caso la domanda di permesso di costruire o la SCIA edilizia devono essere successive al 1° aprile 2016)	Modello predefinito*	x
RELAZIONE TECNICA DI CUI ALLA D.G.R. 272/2016 (solo nei casi in cui la stessa è obbligatoria ai sensi della deliberazione medesima) e allegati ivi richiamati	**	
DIAGNOSI ENERGETICA sviluppata secondo i contenuti minimi del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione (obbligatoria nel seguente caso: diagnosi energetica inserita nelle spese ammissibili relative alle prestazioni professionali)	Modello predefinito* **	
Documentazione, integrale, attestante la proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente		
NOTE		
<p>*La modulistica è scaricabile al link: http://www.regione.vda.it/energia/mutui/modulistica</p> <p>**questi documenti possono essere consegnati su supporto informatico: in tal caso ciascun file deve essere firmato digitalmente dal tecnico che lo ha redatto.</p> <p>N.B. Oltre alla documentazione sopra riportata, Finaosta S.p.A. richiederà la documentazione necessaria per lo svolgimento della valutazione economico-finanziaria e dei relativi adempimenti normativi</p>		

Per informazioni

Sportello Info Energia Chez Nous
 Tel. 0165 269286
 Numero Verde 800-604110
 E-mail: infoenergia@regione.vda.it

Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
 Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili
 Tel. 0165 27 4506 / 0165 27 4755 / 0165 27 4791